

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

28.9.2005

B6-0518/2005 }
B6-0521/2005 }
B6-0527/2005 }
B6-0528/2005 }
B6-0531/2005 }
B6-0533/2005 }
B6-0534/2005 } RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento da

- Doris Pack, Zsolt László Becsey, Simon Coveney, Bernd Posselt e Thomas Mann, a nome del gruppo PPE-DE
- Pasqualina Napoletano, Hannes Swoboda, Jan Marinus Wiersma e Csaba Sándor Tabajdi, a nome del gruppo PSE
- István Szent-Iványi e Jelko Kacin, a nome del gruppo ALDE
- Gisela Kallenbach, Joost Lagendijk e Angelika Beer, a nome del gruppo Verts/ALE
- André Brie, Jonas Sjöstedt, Erik Meijer e Roberto Musacchio, a nome del gruppo GUE/NGL
- Bastiaan Belder, a nome del gruppo IND/DEM
- Adriana Poli Bortone, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- IND-DEM (B6-0518/2005)
- Verts/ALE (B6-0521/2005)
- PPE-DE (B6-0527/2005)
- ALDE (B6-0528/2005)
- GUE/NGL (B6-0531/2005)
- UEN (B6-0533/2005)
- PSE (B6-0534/2005)

sulla difesa della multietnicità nella Voivodina

RC\582410IT.doc

PE 361.947v01-00}
PE 361.950v01-00}
PE 364.053v01-00}
PE 364.054v01-00}
PE 364.057v01-00}
PE 364.059v01-00}
PE 364.060v01-00} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sulla difesa della multietnicità nella Voivodina

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 16 settembre 2004 sulla persecuzione delle minoranze nella Voivodina,
 - vista la sua relazione del 2 marzo 2005 sulla missione conoscitiva della sua delegazione ad hoc nella Voivodina e a Belgrado,
 - vista la comunicazione della Commissione del 12 aprile 2005 sulla disponibilità di Serbia e Montenegro a negoziare un accordo di stabilizzazione e associazione con l'Unione europea,
 - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che l'Unione europea e i suoi Stati membri continuano a promuovere la democratizzazione e il rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze nella Repubblica di Serbia e nell'Unione di Serbia e Montenegro,
- B. considerando che le forze politiche e della società civile continuano a riferire in merito a violazioni dei diritti umani e delle minoranze, comprese vessazioni e atti di violenza contro i serbi di altre etnie e le minacce contro i leader politici di etnia ungherese,
- C. considerando che negli anni scorsi le autorità centrali e locali della Serbia non sono riuscite a migliorare il rispetto dei diritti umani e delle minoranze e a consegnare alla giustizia gli autori di atti di violenza e di vessazioni,
- D. considerando che sia la risoluzione del 16 settembre 2004 che la missione conoscitiva hanno avuto un effetto positivo sulla situazione nella Voivodina,
- E. considerando che non si sono compiuti progressi reali per invertire il deterioramento delle condizioni esistenziali a lungo termine delle minoranze nazionali ed etniche nella Voivodina e agevolare la loro partecipazione nel campo dell'istruzione, della rappresentanza nella pubblica amministrazione, nella magistratura e nella polizia, garantendo pari accesso ad una giurisdizione equa e l'istituzione di uno Stato di diritto,
- F. considerando che il governo della Serbia, contrariamente a quanto dichiarato nel settembre 2004 dal sig. Kostunica, non ha istituito le due commissioni che avrebbero dovuto occuparsi, rispettivamente, di singoli incidenti a sfondo etnico e delle relazioni etniche, in generale,
- G. considerando che l'Unione di Serbia e Montenegro è vincolata da convenzioni internazionali ed europee sui diritti umani e deve garantirne la piena applicazione, quale condizione per l'ulteriore progresso verso l'integrazione nell'Unione europea,
1. esprime la sua profonda preoccupazione per le ripetute violazioni dei diritti dell'uomo e la mancanza di legalità nella provincia della Voivodina;

RC\582410IT.doc

PE 361.947v01-00}
PE 361.950v01-00}
PE 364.053v01-00}
PE 364.054v01-00}
PE 364.057v01-00}
PE 364.059v01-00}
PE 364.060v01-00} RC1

2. invita le autorità della Repubblica di Serbia e dell'Unione di Serbia e Montenegro a riconoscere questi atti di violenza come atti criminali secondo la legge in vigore e sottolinea l'importanza di prendere provvedimenti immediati ed efficaci, in modo che questi episodi non restino impuniti e non si ripetano in futuro;
3. intende continuare il suo monitoraggio della situazione nella Voivodina, con particolare riguardo per i contenuti e i principi dell'accordo di stabilità e di associazione, richiedendo consultazioni regolari con la Commissione e il Consiglio durante tale procedura;
4. sostiene l'iniziativa della sua delegazione interparlamentare per le relazioni con i paesi dell'Europa sudorientale volta ad organizzare un'audizione pubblica sulla situazione politica e delle minoranze nella Voivodina;
5. ribadisce la propria disponibilità ad utilizzare i suoi poteri di bilancio sia per aiutare che per esercitare pressioni su Serbia-Montenegro al fine di incoraggiare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi i diritti delle minoranze;
6. esorta la Commissione, il Consiglio e l'Alto Rappresentante a seguire da vicino gli sviluppi nella Voivodina, prestando maggiore attenzione ai rischi elevati che le angherie contro le minoranze nella Voivodina rappresentano in termini di sicurezza e chiede quindi che gli osservatori dell'UE (EUMM) siano inviati nella provincia;
7. ricorda al governo dell'Unione di Serbia e Montenegro e al governo della Serbia che i principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nonché gli elementi basilari del processo di stabilizzazione e di associazione e lo stato di diritto sono una condizione preliminare perché il Parlamento europeo dia il proprio consenso alla stipula dell'accordo di stabilizzazione e di associazione ed ad ogni futuro partenariato con l'Unione europea, in generale;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e al suo Alto Rappresentante, Javier Solana, alla Commissione, al governo della Serbia, al governo dell'Unione di Serbia e Montenegro nonché alle autorità della Voivodina.